



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO II ASSESTAMENTO 2017

Premessa

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 29 del 31/01/2017 è stato approvato il “Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2017” di ARPAV che ha previsto il finanziamento del Piano Investimenti con proventi da alienazioni di immobili, con fondi propri dell'Agenzia e da progetti vincolati. La Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1248 del 08/08/2017 ha apposto il visto di congruità ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 comma 2 lett. b) della L.R. 32/1996 e s.m.i..

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 134 del 18/05/2017 è stato approvato il Bilancio di Esercizio 2016, che ha rilevato un risultato d'esercizio positivo di 2.526.956 euro, nonché un saldo finanziario positivo di 3.753.388 euro. Ha inoltre disposto lo svincolo dell'accantonamento in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006 pari a 2.063.079 euro. La Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1247 del 08/08/2017 ha apposto il visto di congruità ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 comma 2 lett. b) della L.R. 32/1996 e s.m.i..

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 150 del 08/06/2017 è stato approvato il Bilancio Economico Preventivo Assestato per l'anno 2017 che includeva il nuovo Piano Triennale degli Investimenti che prevedeva, oltre agli interventi con modalità di finanziamento attraverso alienazioni di immobili, fondi propri dell'Agenzia e progetti vincolati, indicati nella DDG n. 29/2017, ulteriori interventi finanziati con l'impiego dell'utile di esercizio 2016, di cui alla DDG n. 134/2017. La Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1248 del 08/08/2017 ha apposto il visto di congruità ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 comma 2 lett. b) della L.R. 32/1996 e s.m.i..

L'esigenza di assestare il Bilancio Economico Preventivo Assestato 2017 è determinata dai seguenti aspetti:

Con nota prot. n. 93243 del 03/10/2017 l'Azienda Ulss 8 Berica, ha comunicato di non essere nelle condizioni di riconoscere ad ARPAV alcun contributo per la copertura dei costi relativi all'attività di collaborazione già posta in essere in merito al “Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche”, approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016 (che prevede, tra le varie attività, il dosaggio dei PFAS centralizzato nei laboratori di ARPAV per garantire la massima standardizzazione delle procedure analitiche e la confrontabilità dei risultati, nonché ulteriori istruzioni operative), di conseguenza i maggiori costi sostenuti da ARPAV per tale attività nel corrente anno 2017, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n.

2133/2016, dovranno essere sostenuti dall'Agenzia senza previsione di ulteriore contributo aggiuntivo al finanziamento istituzionale ordinario, così come accertato in sede di BEP 2017.

L'Agenzia con nota prot. 97958 del 16/10/2017, indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 8 Berica e al Direttore Generale Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, ha comunicato che, per garantire la necessaria collaborazione istituzionale avviata con la Regione del Veneto, provvederà alla copertura dei maggiori costi utilizzando quota parte delle risorse straordinarie derivanti dalle sopravvenienze attive che si sono determinate a seguito dello svincolo fondi precedentemente accantonati e accertati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2016 (DGR n. 1247 del 08/08/2017), risorse in previsione destinabili a nuovi investimenti, necessari a rinnovare progressivamente la dotazione tecnologica a sostegno delle attività istituzionali dell'Agenzia, ma che saranno destinate in parte a garantire la continuità della collaborazione. La nota conclude nell'assicurare che saranno *“date idonee disposizioni al Servizio Economico Finanziario di ARPAV affinché possa essere adottato urgentemente un ulteriore assestamento del BEP 2017 di giugno, che preveda la copertura dei costi a carico dell'Agenzia, come sopra enunciati, per garantire la continuità delle attività di collaborazione già poste in essere, sia con l'Azienda Ulss 8 Berica, sia con la Regione del Veneto”*.

Riprogrammazione degli interventi previsti nel Piano triennale degli Investimenti 2017-2019 allegato alla DDG 150/2017 in maniera sostenibile e coerente alle previsioni di utilizzo nel triennio, di nuove risorse pari a 2.521.893 euro che sono state impiegate disponendo l'utilizzo di quota parte del risultato d'esercizio per destinarlo in via prioritaria agli investimenti in sede di assestamento del BEP 2017 (DDG 134/2017), nonché per l'ulteriore aumento della dotazione complessiva nel triennio per 150.663 euro.

Adeguamento del Conto Economico alla luce della rilevazione avviata con tutte le strutture titolari di budget in data 6 ottobre 2017 per la verifica dei Budget ai fini del pieno utilizzo delle risorse economiche assegnate, nonché delle necessarie verifiche dal lato dei ricavi.

Svincolo dell'accantonamento in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006 pari a 2.063.080 alla voce “Altre insussistenze attive” e contestuale accantonamento nella voce “Altri fondi” di parte ordinaria per il valore di 1.020.000 euro.

Ridefinizione dei ricavi/costi dei progetti vincolati su cui è impegnata l'Agenzia a seguito della comunicazione del RUP del progetto MOSE (cod. n. 1236) di ARPAV, da cui risulta che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha chiesto alla Regione Veneto un processo complessivo di revisione delle clausole convenzionali disciplinanti il ruolo di ARPAV nel progetto.

Il Conto Economico assestato

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le voci di ricavo e di costo del BEP 2017 Assestato a novembre in confronto con il Bilancio di Esercizio 2016 e con il Bilancio Economico Preventivo Assestato a giugno 2017, con la determinazione dello scostamento rispetto all'esercizio precedente 2016 e all'assestamento di giugno 2017.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2016	Preventivo 2017 assestato giugno	Preventivo 2017 assestato novembre	Scostamenti esercizio 2016/assestato novembre		Scostamenti preventivo 2017 assestato giugno/assestato novembre	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla regione - quota F.S.	46.000.000	51.700.000	51.700.000	5.700.000	12,39	0	0,00
Contributi in conto esercizio da Regione o Prov. Aut., extra-fondo san. e vincolati	7.230.846	1.365.791	1.459.010	-5.771.836	-79,82	93.219	6,83
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici extra fondo	2.045.972	3.198.840	2.142.539	96.567	4,72	-1.056.301	-33,02
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	0	-	0	-
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-2.140.290	-1.076.379	-804.517	1.335.773	-62,41	271.862	-25,26
Affitti attivi	51.560	177.403	52.180	620	1,20	-125.223	-70,59
Altri proventi diversi	6.373.748	6.218.065	5.550.477	-823.271	-12,92	-667.588	-10,74
Concorsi, recuperi e rimborsi	846.733	793.750	740.165	-106.568	-12,59	-53.585	-6,75
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.127.134	755.000	573.530	-553.604	-49,12	-181.470	-24,04
Totale VALORE della produzione	61.535.703	63.132.470	61.413.384	-122.319	-	-1.719.086	-

Il “**Valore della produzione**” passa da 63.132.470 a 61.413.384 euro, con una diminuzione di 1.719.086 euro.

Ciò è determinato in via prevalente dalla diminuzione per 1.056.301 euro della voce “Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici”, che contiene la contrazione dei ricavi a seguito della rimodulazione del progetto di cui alla DGR n. 2853 del 29 dicembre 2014, che ha approvato lo schema di Convenzione con ARPAV e Regione del Veneto, per l’attuazione delle attività di verifica e controllo dei monitoraggi dei cantieri del Mo.S.E., a seguito della comunicazione del RUP del progetto MOSE (cod. n. 1236) di ARPAV, di cui si è detto sopra.

Altra voce rilevante di diminuzione è rappresentata da “Altri proventi diversi”, che diminuisce di 667.588 euro, per il venir meno, come già premesso, del contributo originariamente previsto da parte dell’ULSS 8 Berica per l’attività di collaborazione in merito al “Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche” per 500.000 euro, a cui l’Agenzia ha garantito la non interruzione con l’utilizzo di risorse proprie che saranno a tal proposito destinate.

Di tendenza opposta invece la rilevazione della voce “Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti”, che riporta un minor utilizzo di spesa corrente pari a 271.862 euro per finanziare il Piano Investimenti 2017/2019 grazie all’utilizzo del “risultato di esercizio 2016”, che ha immesso nuove risorse per 2.521.893 euro.

Viene meno la previsione dei ricavi a seguito della mancata locazione via Salvo D’Acquisto VR per 121.260 euro, che ha portato la voce “Fitti attivi” a registrare una diminuzione complessiva pari a 125.223 euro.

La voce “Concorsi, recuperi e rimborsi” segnala una diminuzione di 53.585 euro. In questa voce, di rilievo è osservare la previsione in diminuzione alla voce “Concorsi recuperi e rimborsi da privati” per 128.600 euro, nonché alla voce “Concorsi recuperi e rimborsi da altri enti pubblici” per 19.985 euro. In aumento invece di 95.000 euro la voce “Recuperi per azioni di rivalsa” in quanto l’Agenzia, a seguito della risoluzione della convenzione CONSIP EE 14, lotto 4, per inadempimento contrattuale del fornitore GALA SPA, è dovuta ricorrere, a partire dal 18/07/2017, all’attivazione del Servizio di Salvaguardia gestito dalla società HERA Comm Salvaguardia S.r.l.. Dalle verifiche effettuate circa i costi dei consumi riportati nelle bollette di HERA, risulta una spesa per la componente energia maggiore di circa il 25% rispetto ai prezzi applicati nella Convenzione CONSIP EE 14 in base all’adesione effettuata con DCS n. 220 del 23/11/2016. L’Agenzia ha quindi parallelamente previsto un maggior costo per le utenze di elettricità

assumendo la decisione di sospendere temporaneamente il pagamento dell'importo dovuto fintantoché sarà attivo il Servizio di Salvaguardia, nell'attesa di adesione alla nuova Convenzione CONSIP Energia Elettrica 15 prevista per il mese di febbraio/marzo 2018. Dopo il passaggio al nuovo fornitore individuato da CONSIP, saranno quantificati con esattezza i maggiori costi sostenuti e gli ulteriori danni subiti, cui farà seguito la compensazione finanziaria dei rispettivi debiti/crediti.

COSTO DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2016	Preventivo 2017 assestato giugno	Preventivo 2017 assestato novembre	Scostamenti esercizio 2016/assestato novembre		Scostamenti preventivo 2017 assestato giugno/assestato novembre	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
ACQUISTI DI BENI	1.392.485	2.152.579	2.103.525	711.040	51,06	-49.054	2,28
ACQUISTI DI SERVIZI	5.976.348	7.473.938	7.410.251	1.433.903	23,99	-63.687	0,85
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.497.678	4.041.191	3.787.967	290.289	8,30	-253.224	6,27
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	437.397	472.679	498.115	60.718	-	25.436	5,38
PERSONALE	40.404.540	40.849.380	40.588.140	183.600	0,45	-261.240	0,64
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	628.302	1.144.785	1.152.462	524.160	83,42	7.677	0,67
AMMORTAMENTI	3.616.467	4.032.853	3.851.383	234.916	6,50	-181.470	4,50
SVALUTAZIONI	331.218	0	0	-331.218	-100,00	0	-
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	3.077	0	0	-3.077	-100,00	0	-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	177.847	0	1.020.000	842.153	473,53	1.020.000	-
Totale costo della produzione	56.465.359	60.167.405	60.411.843	3.946.484	-	244.438	-
IMPOSTE E TASSE	3.045.060	3.219.826	3.202.741	157.681	5,18	-17.085	0,53
Totale costo della produzione + imposte	59.510.419	63.387.231	63.614.584	4.104.165	6,90	227.353	-

Il “**Costo della produzione**”, compreso le imposte, passa da 63.387.231 euro a 63.614.584, con un aumento di 227.353 euro.

Da rilevare che le variazioni di costo nel confronto con l'assestato di giugno sono prevalentemente in diminuzione per complessivi 775.562 euro al netto dell'accantonamento per rischi e oneri che aumenta di 1.020.000 euro. Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** diminuiscono per complessivi 49.054 euro, pur osservando che la voce in diminuzione è rappresentata dai beni non sanitari (Combustibili e carburanti, cancelleria e supporti informatici, ecc.) per la quasi totalità dell'importo, mentre resta sostanzialmente invariata la componente di beni sanitari.

Gli **acquisti di servizi** diminuiscono per complessivi 63.687 euro. Di questi la componente servizi sanitari diminuisce di 23.000 euro, mentre la parte non sanitari diminuisce di 40.687 euro. All'interno di quest'ultima voce si osservano alcune voci in aumento quali riscaldamento per 70.000 euro, assistenza informatica per 31.403 euro, utenze telefoniche per 18.689 euro, utenze elettricità (regime salvaguardia dal 14/7) per 99.181 euro. Infine la voce “Consulenze non sanitarie da privato” aumenta a causa dell'incremento degli incarichi di patrocinio legale per 75.581 euro. Tali aumenti sono più che compensati dalle voci in diminuzione rappresentate in maggior parte dai servizi smaltimento rifiuti speciali per 63.304 euro, mensa per 5.581 euro, trasporti non sanitari per 7.321 euro e infine dalla voce “altri servizi non sanitari da privato” per 227.352 euro.

La voce **manutenzione e riparazione** diminuisce di 253.224 euro, dovuto in prevalenza a due fattori: una diversa rimodulazione della spesa nel biennio 2017/2018 e una minor spesa alla luce dell'avvio dell'ammodernamento dei macchinari previsti nel Piano Investimenti del BEP assestato a Giugno 2017 alla voce “Strumentazione per le attività analitiche di laboratorio e altre strutture dell'Agenzia”. Si constata quindi il buon operato dell'Agenzia che, attraverso l'utilizzo del risultato del 2016, sta avviando un passaggio dalla spesa corrente per manutenzioni alla spesa di investimento per ridurre l'obsolescenza dei macchinari.

La voce relativa alle **spese per il personale** diminuisce di 261.240 euro ed è rappresentata dal mancato avvio di assunzioni a tempo determinato nel ruolo tecnico, previste in progetti vincolati di importanza strategica (tra cui il MOSE come già sopra esplicitato).

La voce relativa agli **oneri diversi di gestione** resta sostanzialmente invariata con un aumento di 7.677 euro passando da 1.144.785 euro a 1.152.462 euro.

La voce di costo relativa agli **ammortamenti** passa da 4.032.853 euro a 3.851.383 euro, con una diminuzione di 181.470 euro in coerenza con la ridefinizione degli interventi previsti nel piano

investimenti, che nell'attuale previsione per il 2017 risultano pari a 2.485.787, con un ulteriore aumento di 150.633 euro nel triennio 2017/2019.

La voce **Accantonamento per rischi e oneri** viene prevista con una dotazione pari a euro 1.020.000. A tal proposito si specifica che non era stata prevista nessuna dotazione in sede di BEP 2017 e che tale accantonamento fa seguito allo svincolo dell'accantonamento, in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006, pari a 2.063.080 euro alla voce "Altre insussistenze attive". Nella Relazione al Bilancio di Esercizio 2016, era specificato che *"l'Agenzia, nel prossimo bilancio di esercizio 2017 procederà a stornare tale accantonamento che verrà meno. Si prevede quindi che qualora il saldo di esercizio sia in utile, sarà in quota parte destinato a finanziare la spesa per investimento di cui l'Agenzia ha forte necessità come già ampiamente documentato"*. L'accantonamento così operato, in coerenza al Bilancio di Esercizio 2016 di cui alla DGR 1247/2017 che ha apposto il visto di congruità, permetterà la copertura dei costi a carico dell'Agenzia per garantire la continuità dei servizi e delle attività istituzionali, comprese le attività di collaborazione già poste in essere, sia con l'Azienda Ulss 8 Berica, sia con la Regione del Veneto in merito al "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016.

La previsione della voce **imposte e tasse** passa da euro 3.219.826 a 3.202.741 euro con una diminuzione di 17.085 euro per la riduzione dell'IRAP relativa al personale dipendente.

I **fondi della sicurezza**, per la parte corrente, sono stanziati per complessivi 291.766,45 euro in riduzione di euro 8.233,55 alla luce della ridefinizione delle necessità che sono emerse in sede di rilevazione e che in questo Assestamento trovano piena copertura.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA	Bilancio esercizio 2016	Preventivo 2017 assestato giugno	Preventivo 2017 assestato novembre	Scostamenti esercizio 2016 / assestato novembre	Scostamenti preventivo 2017 assestato giugno / assestato novembre
Gestione Finanziaria	-43.585	-5.810	-1.235	42.350	4.575
Gestione Straordinaria	545.257	267.665	2.209.269	1.664.012	1.941.604
SALDO GESTIONI	501.672	261.855	2.208.034	1.706.362	1.946.179

La “**Gestione Finanziaria**” presenta un saldo negativo pari a 1.235 euro, che migliora ulteriormente rispetto al BEP assestato di giugno 2017 per 4.575 euro, principalmente dovuto all'aumento degli interessi attivi per 2.575 euro, nonché all'azzeramento della previsione di 2.000 euro nella voce interessi passivi su anticipazioni di cassa.

La “**Gestione Straordinaria**” presenta un saldo positivo di 2.209.269 euro ed è costituita da “Proventi straordinari” e “Oneri straordinari” così come di seguito dettagliati:

”Proventi straordinari”

L'aumento di 2.224.183 euro è dovuto principalmente allo svincolo dell'accantonamento, in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006, pari a 2.063.080 euro alla voce “Altre insussistenze attive”. Svincolo ampiamente motivato nella relazione al Bilancio di Esercizio 2016 a cui ha fatto seguito la DGR 1247/2017 che ha apposto il visto di congruità. Infine si evidenzia tra le “Altre sopravvenienze attive v/terzi” il valore di 169.218 euro (in aumento di 65.886 euro) e tra le “Sopravvenienze attive verso terzi” il valore di 286.022 euro (in aumento di 95.167 euro).

“Oneri straordinari”

L'aumento di 282.579 euro è dovuto principalmente alle “Altre sopravvenienze passive” del valore di 64.049 euro per note credito su fatture vendita emesse nel corrente esercizio 2017 e riferite a prestazioni degli anni precedenti, nonché alle “Sopravvenienze passive verso terzi”, per il valore di 245.052 euro, per fatture d'acquisto riferite a costi degli anni precedenti di cui la maggior parte è relativa a IRAP su attività istituzionale 2016 per 190.770 euro.

Il valore della “Gestione straordinaria” è dato quindi dalla componente positiva dei ”Proventi straordinari” e dalla componente negativa degli “Oneri straordinari”.

Voce	Bilancio esercizio 2016	Preventivo 2017 assestato giugno	Preventivo 2017 assestato novembre	Scostamenti esercizio 2016/assestato novembre	Scostamenti preventivo 2017 assestato giugno/assestato novembre
VALORE della produzione (A)	61.535.703	63.132.470	61.413.384	-122.319	-1.719.086
COSTO della produzione + IMPOSTE (B)	59.510.419	63.387.231	63.614.584	4.104.165	227.353
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria) (C)	501.672	261.855	2.208.034	1.706.362	1.946.179
UTILE ESERCIZIO 2017 (A-B+C)	2.526.956	7.094	6.834	-2.520.122	-260

Il risultato di esercizio programmato con il presente assestamento del Bilancio Economico Preventivo 2017 è di 6.834 euro, quindi in sostanziale pareggio di bilancio.

Piano triennale degli Investimenti

Il Piano triennale 2017/2019 degli Investimenti, allegato D alla Delibera del Direttore Generale n. 150 del 08/06/2017, viene modificato operando una riprogrammazione degli interventi nel triennio 2017/2019.

- Piano Investimenti DDG 150/2017:

	Previsione investimento 2017	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Spesa complessiva
A - Totale - proventi da alienazione immobili	0	1.950.660	1.950.000	3.900.660
B - Totale - ordinario/autofinanziamento	1.076.378	450.000	0	1.526.378
C - Totale - utilizzo risultato 2016	2.064.693	457.200	0	2.521.893
D - Totale - vincolato	1.541.134	242.320	0	1.783.454
Totale complessivo (A+B+C+D)	4.682.206	3.100.180	1.950.000	9.732.386

Il nuovo Piano triennale 2017/2019 degli Investimenti, con la riprogrammazione degli interventi, è così composto:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2017	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Spesa complessiva
A - Totale - proventi da alienazione immobili	0,00	1.950.660,00	1.950.000,00	3.900.660,00
B - Totale - ordinario/autofinanziamento	804.517,14	845.653,50	10.492,00	1.660.662,64
C - Totale - utilizzo risultato 2016	991.265,20	1.530.627,80	0,00	2.521.893,00
D - Totale - vincolato	690.005,49	1.109.828,50	0,00	1.799.833,99
Totale complessivo (A+B+C+D)	2.485.787,83	5.436.769,80	1.960.492,00	9.883.049,63

Quindi, oltre agli interventi finanziati attraverso alienazioni di immobili, fondi propri dell'Agenzia e progetti vincolati, indicati nella DDG n. 29/2017, vengono previsti ulteriori interventi, che sono finanziati con l'impiego dell'utile di esercizio 2016, di cui alla DDG n. 134/2017, ribadendo che quest'ultima modalità di finanziamento determina la specifica registrazione del cespite ai fini delle successive annotazioni e scritture contabili per le annualità di riferimento.

Il nuovo prospetto denota le seguenti variazioni:

	Previsione investimento 2017	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Spesa complessiva
Totale nuova previsione Piano Investimenti	2.485.787,83	5.436.769,80	1.960.492,00	9.883.049,63
Totale previsione Piano Investimenti (DDG 150/2017)	4.682.206,63	3.100.180,00	1.950.000,00	9.732.386,63
TOTALE	-2.196.418,80	2.336.589,80	10.492,00	150.663,00

Si osserva quindi una riprogrammazione degli interventi previsti nel Piano triennale degli Investimenti 2017-2019 allegato alla DDG 150/2017 in maniera sostenibile e coerente alle previsioni di utilizzo nel triennio, alla luce delle nuove risorse, pari a 2.521.893 euro, che sono state impiegate disponendo l'utilizzo di quota parte del risultato d'esercizio, per destinarlo, in via prioritaria, agli investimenti in sede di assestamento del BEP 2017 (DDG 134/2017), nonché per un ulteriore aumento della dotazione complessiva nel triennio per 150.663 euro.

Si continua quindi ad operare nella corretta direzione rispetto a quanto osservato dalla Regione del Veneto che, con prot. 297792 del 2 agosto 2016, in riscontro al Bilancio di Esercizio di ARPAV 2015, riportava: *“Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati, mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti, il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale”*. Tale concetto è stato ribadito nella DGR 1247 del 08/08/2017, che rileva *“l'elevato tasso di obsolescenza riscontrato e alla necessità di mantenere in efficienza gli impianti e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività istituzionali”*.

Restano sostanzialmente confermate le fonti di finanziamento del piano investimenti composte in via principale dai fondi ordinari, che diminuiscono di 271.862 euro per l'anno 2017, dall'“utilizzo risultato 2016” (per finanziare ulteriori interventi per complessivi 2.521.893, nonché dai contributi derivanti da progetti vincolati per 1.799.834, nel triennio 2017/19), che consentiranno, in

conformità alle indicazioni regionali, un consistente ammodernamento degli impianti e delle attrezzature dell'Agenzia, con positivi riflessi sulla efficienza dei servizi resi.

L'attuale Piano Investimenti quindi, resta in piena coerenza con le priorità che sono note all'Agenzia e che erano già state indicate nella relazione di adozione del Bilancio Economico Preventivo 2017, che si riporta:

“A seguito della ricognizione effettuata in sede di predisposizione del Bilancio Economico Preventivo (di seguito BEP) 2017, è emerso un fabbisogno complessivo di parte investimento pari a € 5.478.855. Alla luce delle esigue disponibilità si è operato dando un ordine di priorità degli interventi in un confronto avviato dall'Area Tecnica con i soggetti a ciò preposti.

Data la necessità e ferma intenzione dell'Agenzia di reperire le risorse per completare il Piano Investimenti nella sua interezza si è ritenuto opportuno operare in 4 fasi:

- Interventi indifferibili e di somma urgenza, finanziati con fondi propri e allegati al presente BEP 2017 per complessivi € 1.076.378,64 a cui si aggiungono € 1.272.946,99 finanziati da fondi vincolati, che saranno trasmessi al CRITE coerentemente alla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione Veneto, Area Sanità e Sociale.*
- Interventi che saranno avviati con proventi da alienazioni di immobili per complessivi € 600.000.*
- Interventi strategici per l'ammodernamento dell'Agenzia, finanziati con contributo in conto capitale dalla Regione del Veneto – Area Sanità per circa € 2.600.000. La richiesta è in fase di predisposizione alla data di approvazione del presente BEP.*
- Interventi da finanziarsi alla luce degli eventuali risultati della gestione straordinaria e di altri effetti economici positivi che si dovessero realizzare nel corso dell'anno a completamento del Piano Investimenti.”*

In piena attuazione con quanto già adottato a gennaio 2017, si è operato quindi individuando nuovi interventi finanziati dall'“utilizzo risultato 2016” nel BEP Assestato di Giugno, che in questo nuovo Assestamento vengono riprogrammati e in parte rivisti e che vanno a comporre il nuovo Piano Investimenti allegato. Di seguito vengono indicati i tratti salienti che sono in linea con quelli indicati nell'Assestamento di Giugno:

a. Interventi sui beni immobili

Gli interventi previsti nel corso del 2017/2019, inseriti nel piano triennale e i lavori in economia sono necessari poiché volti:

- a garantire una maggiore efficacia nell'attività istituzionale data dall'accorpamento presso

- un'unica struttura dei Servizi Centrali di ARPAV e della Sede dipartimentale di Padova;
- a generare un consistente risparmio dei costi di gestione grazie all'efficientamento energetico complessivo riducendo i costi di gestione e manutenzione dello stabile, il cui stato generale degli impianti di riscaldamento, condizionamento, elettrici e speciali non consentirebbe ulteriori interventi parziali e manterrebbe alte le spese di mantenimento, dovute alla vetustà degli impianti e al basso isolamento termico dell'edificio;
 - a consentire parimenti la razionalizzazione degli spazi e il trasferimento dei servizi ora ripartiti presso le 2 sedi in locazione rimaste su Padova (via Cairoli, via Bixio) che potranno così essere dismesse entro il 2018;
 - al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - alla riqualificazione del patrimonio in proprietà come valida alternativa a qualsiasi ipotesi di acquisizione nuovi immobili consentendo una logistica più compatta delle sedi ARPAV dislocate nella provincia di Padova (si vedano gli interventi presso Servizio Meteorologico di Teolo finalizzati ad un maggior utilizzo degli spazi da parte del personale operativo nel territorio della stessa provincia).

Vengono programmate, infine, presso la sede di Mestre, le azioni conclusive di riassetto dell'edificio a seguito dell'accorpamento della struttura laboratoristica con quella di Padova, oltre all'intervento previsto altresì presso il Servizio Neve e Valanghe di Arabba, che si inserisce nella logica di valorizzazione delle attività di Agenzia che, con il riordino – avviato proprio ad Arabba - delle sale operative, favorirà un miglior utilizzo di un sito importante, riconosciuto a livello nazionale.

b. Rinnovo parco automezzi

Il mantenimento di un parco automezzi efficiente è una condizione imprescindibile per ARPAV, che utilizza i veicoli per le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale sia in orario normale che nelle attività di pronta disponibilità.

Per lo svolgimento delle attività di servizio l'Agenzia dispone anche di laboratori mobili, che consentono il rilievo della qualità dell'aria e che vengono collocati per fornire informazioni su aree specifiche del territorio regionale.

Nel corso degli ultimi 5 anni non sono stati effettuati investimenti per adeguare il parco auto, mentre i costi di manutenzione sono lievitati a causa dell'aumento dell'età media dei veicoli. In qualche caso le riparazioni sono risultate antieconomiche e, pertanto, si è provveduto alla demolizione del veicolo senza sostituzione.

Le condizioni di vetustà e di chilometraggio di alcuni veicoli rappresentano, inoltre, un elemento di criticità per la sicurezza degli operatori, anche in presenza di adeguate condizioni di manutenzione.

La limitazione imposta in alcuni centri urbani ad auto inquinanti, pur in presenza di deroghe per alcune Amministrazioni, richiede la necessità di prevedere un aggiornamento periodico del parco auto, acquistando automezzi in linea con i vigenti standard ambientali.

Con il Piano Investimenti 2017/2019 si ritiene pertanto necessario dare priorità all'ammodernamento parziale della dotazione di automezzi utilizzati per le attività tecniche sul territorio, che si svilupperà nel futuro anche attraverso la partecipazione a bandi europei finalizzati a innovare le flotte verso un approccio di basso impatto ambientale, in coerenza con le finalità dell'Agenzia, prevedendo a tal proposito lo stanziamento di circa 150.000 euro.

c. Strumentazione informatica

Relativamente agli acquisti informatici, già nel 2016 è stato avviato un percorso di graduale adeguamento della dotazione di hardware, con riferimento soprattutto alle postazioni di lavoro del personale tecnico e che nel 2017 continua anche con la previsione di PC portatili.

In questa sede vengono implementate le azioni già avviate per le licenze d'uso del software "antivirus", per complessivi 26.749 euro.

Sempre in tema di sicurezza informatica, con l'obiettivo del risparmio economico, sarà avviato un investimento importante volto al Disaster Recovery e spostamento CED nel biennio 2017/2018.

Infine, un importante investimento sarà destinato all'acquisizione della Piattaforma SINERGIE METEOFRENCE a supporto della previsione meteorologica per 100.000 euro.

d. Strumentazione per le attività analitiche di laboratorio e altre strutture dell'Agenzia

Il Piano Investimenti 2017, approvato a gennaio, prevedeva prioritariamente di acquistare bilance di precisione ad elevato automatismo, dedicate alla determinazione delle polveri PM10, parametro indispensabile per valutare la qualità dell'aria e fornire agli Enti preposti le informazioni indispensabili per l'adozione di eventuali misure sanitarie di contenimento.

Il piano, inoltre, prevedeva l'acquisto di sistemi robotici ad elevata automazione, che permettono di sostituire le attuali bilance a disposizione del laboratorio, ormai obsolete e soggette a frequenti interventi di manutenzione, e di dedicare il personale tecnico attualmente impegnato alle pesate ad altre attività analitiche.

Oltre ai predetti sistemi, il laboratorio ha necessità di sostituire alcuni componenti della strumentazione analitica impiegata per le misure di radioattività sanitaria e ambientale, che attualmente sono superati sul piano tecnico e che comportano, tra l'altro, ritardi nell'attività analitica a causa di notevoli malfunzionamenti.

ARPAV, in continuità alle azioni intraprese, ha continuato nel processo di potenziamento e adeguamento tecnologico delle apparecchiature analitiche in dotazione ai laboratori, oltre che ad altre strutture dell'Agenzia, alla luce delle numerose e diversificate richieste di prestazioni provenienti dalle strutture sanitarie. Per queste finalità il Piano Investimenti Assestato di giugno era stato ulteriormente implementato per oltre 1 milione di euro.

Gli interventi più rilevanti sul Piano strategico sono i seguenti:

Attrezzature per laboratorio per 400.000 euro, tra cui, n. 1 Gas massa con sistema a desorbimento termico con recupero di splittaggio per qualità dell'aria per 100.000 euro e n. 2 Sistemi di cromatografia ionica per oltre 130.000 euro, oltre a numerosi altri strumenti.

Attrezzature per attività di controllo ambientale nell'ambito delle fonti di pressione, anche in situazioni di emergenza per 331.503 euro, tra cui n. 1 analizzatore per gas di combustione multiparametrico tipo HORIBA completo di AIR CHILLER (raffreddamento) per 50.000 euro e n. 1 Sistema FIDx misura COT RATFISH (STA) con linea riscaldata 20 m per 30.000 euro.

Attrezzature per attività di monitoraggio nell'ambito delle matrici ambientali (monitoraggi ambientali) per 300.790 euro, tra cui n. 4 analizzatori bicanale PM 10 PM2.5 per la Rete Regionale Qualità Aria ARPAV del valore di 180.000 euro.

Tutti gli investimenti risultano finanziati con risorse proprie di ARPAV (o con progetti vincolati), a dimostrazione della virtuosità del bilancio dell'Agenzia.

Obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spese relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa. La riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture esclude dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge; le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili. La Regione del Veneto con DGRV n. 674 del 16/05/2017 ha approvato le nuove "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017", stabilendo per la tipologia di spesa "MOBILI E ARREDI" che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015), non trova più applicazione, non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione. Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2017 e lo stanziamento nel Bilancio Economico Preventivo assestato 2017. Si evince dalla stessa che la previsione di spesa è inferiore al limite di riferimento:

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2017 assestamento novembre
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	13.644,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	2.000,00
Spese per formazione	D.L. 78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	63.288,00
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	195.600,00

Si evidenzia che l'Agenzia non sostiene spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il vincolo del rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014, che le Regioni a statuto ordinario dovevano conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione dal 2016.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto" ha sottolineato che *"La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava"*.

CONCLUSIONI

ARPAV ha predisposto il Bilancio Economico Preventivo II Assestamento 2017, in coerenza con il proprio documento del Programma annuale delle attività 2017 e con la programmazione economico-finanziaria della Regione del Veneto e presenta un valore della produzione che si attesta a 61.413.384 euro e un costo della produzione e imposte pari a 63.614.584 euro. Il risultato della gestione finanziaria e straordinaria segnala un dato positivo di 2.208.034 euro e viene mantenuto il rispetto del principio del pareggio di bilancio, che si chiude con un risultato positivo pari a 6.834 euro.

Il presente Assestamento viene adottato anche a seguito della nota dell'Agenzia prot. 97958 del 16/10/2017 inviata all'Azienda Ulss 8 Berica e alla Regione del Veneto, con cui, la stessa Agenzia, ha comunicato la continuità della collaborazione avviata, provvedendo alla copertura dei maggiori costi con l'utilizzo di quota parte delle risorse straordinarie derivanti dalle sopravvenienze attive, che si sono determinate a seguito dello svincolo fondi precedentemente accantonati e accertati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2016 (DGR n. 1247 del 08/08/2017). In data 03/10/2017, infatti, l'Azienda Ulss 8 Berica aveva comunicato all'Agenzia che la convenzione per l'attività di collaborazione già posta in essere in merito al "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche" non avrebbe avuto nessun aspetto di natura economico-finanziaria e che i maggiori costi sostenuti da ARPAV per il corrente anno 2017, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016, sarebbero dovuti essere sostenuti dall'Agenzia, senza previsione di ulteriore contributo aggiuntivo al finanziamento istituzionale ordinario, così come accertato in sede di BEP 2017. E' evidente che l'impegno dell'Agenzia non può venir meno, anche se il deficit generato ha creato la necessità di ricorrere alla Gestione Straordinaria.

Altro aspetto fondamentale è l'aumento della dotazione complessiva del nuovo Piano di Investimenti nel triennio 2017/2019 per 150.663 euro e la sua riprogrammazione in maniera sostenibile e coerente alle previsioni di utilizzo. Innovativo infatti è stato l'utilizzo di quota parte del risultato d'esercizio 2016, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti in sede di assestamento di giugno del BEP 2017 (DDG 134/2017), alla luce delle nuove risorse pari a 2.521.893 euro.

Il Conto Economico denota delle variazioni che sono frutto della nuova politica dell'Agenzia mirata a monitorare in maniera costante le strutture titolari di costi/ricavi per la verifica dei budget a loro assegnati ai fini del pieno utilizzo delle risorse economiche, nonché delle necessarie verifiche dal lato dei ricavi.

Altro aspetto rilevante è lo svincolo dell'accantonamento, in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006, pari a 2.063.080 euro e contestuale accantonamento per il valore di 1.020.000 euro. L'accantonamento così operato, in coerenza al Bilancio di Esercizio 2016 di cui alla DGR 1247/2017 che ha apposto il visto di congruità, permetterà la copertura dei costi a carico dell'Agenzia per garantire la continuità dei servizi e delle attività istituzionali, comprese le attività di collaborazione già poste in essere, sia con l'Azienda Ulss 8 Berica, sia con la Regione del Veneto in merito al "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", approvato con DGR n. 2133 del 23/12/2016.

Infine, questo documento ridefinisce i ricavi/costi dei progetti vincolati su cui è impegnata l'Agenzia, che hanno visto una contrazione nel 2017 in gran parte dovuti alla comunicazione del RUP del progetto MOSE (cod. n. 1236) di ARPAV, da cui risulta che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha chiesto alla Regione Veneto un processo complessivo di revisione delle clausole convenzionali disciplinanti il ruolo di ARPAV nel progetto.

Si conferma quindi un orientamento dell'Agenzia volto ad innovare attrezzature e strumenti e dall'altro la volontà di non far mancare le risorse necessarie a dare risposte concrete agli Enti che con ARPAV operano, oltre che ai cittadini e alle attività produttive.

Dott. Nicola Dell'Acqua